

Breaking Barriers: Affordable Energy and Housing in Europe
FES Competence Centre for Climate and Social Justice

Bruxelles, 11 dicembre 2025
Martin's Brussels EU Hotel – Conference Room Topaz

La Conferenza riunisce rappresentanti istituzionali di diversi Paesi europei per discutere l'integrazione tra politiche abitative, efficienza energetica e giustizia sociale. L'obiettivo dell'intervento è portare la prospettiva italiana e territoriale, con particolare attenzione a:

- rigenerazione del patrimonio ERP,
- efficienza energetica come leva di equità,
- ruolo delle istituzioni territoriali nella transizione climatica e sociale,
- esperienze pratiche di ACER Campania utili al dibattito europeo.

I Temi:

1. L'efficienza energetica come giustizia sociale

Nel nostro Paese la sfida energetica non è solo tecnica, ma profondamente sociale. Le famiglie che vivono in appartamenti ERP appartengono per lo più a fasce fragili, e ogni incremento dei costi incide direttamente sulla loro qualità della vita. L'efficienza energetica, per noi, è prima di tutto uno strumento di equità: significa ridurre le bollette e garantire dignità.

- Riqualificazione profonda degli edifici (non piccoli interventi isolati).
- Standard energetici minimi per tutto il patrimonio ERP.
- Sostegno economico mirato alle famiglie in transizione.
- Valutazione sociale integrata nei progetti di efficientamento.

2. Il peso delle disuguaglianze territoriali

L'edilizia residenziale pubblica italiana è estremamente eterogenea: grandi complessi metropolitani, borghi interni in via di spopolamento, territori ad alta vulnerabilità sismica. Serve una politica nazionale capace di creare cornici comuni, ma anche di valorizzare le specificità locali. Federcasa può essere fondamentale in questo coordinamento.

- Creare linee guida uniche per efficienza energetica nell'ERP.
- Promuovere scambio di buone pratiche tra regioni.
- Supportare gli enti nella progettazione e nell'accesso ai fondi europei.

3. PNRR e modello ACER: rigenerazione integrata

In Campania abbiamo utilizzato il PNRR come leva per intervenire contemporaneamente su sicurezza, sostenibilità e rigenerazione urbana. Riqualificando centinaia di alloggi, abbiamo ridotto i consumi energetici, migliorato il comfort abitativo e avviato processi di rinascita sociale nei quartieri popolari.

- Le famiglie ERP saranno tra le più esposte.
- Necessario reinvestire le entrate ETS in programmi di riqualificazione energetica.
- ACER Campania sta già lavorando su modelli di riduzione dei consumi e CER (comunità energetiche).

4. Legalità e comunità energetiche

La transizione energetica nei quartieri ERP funziona solo se accompagnata da legalità, partecipazione e responsabilizzazione delle comunità locali. Oggi stiamo realizzando le prime Comunità Energetiche in aree fragili dell'Irpinia, rendendo i cittadini protagonisti della produzione e condivisione dell'energia.

- Rigenerazione integrata Rione San Francesco (Napoli).
- Programma "Riabitare le aree interne" (Irpinia).
- Interventi su sicurezza + efficientamento + legalità.
- Modello di presidio costante dei cantieri e governance multilivello.

I Temi:

1. Stabilità e continuità dei finanziamenti

La rigenerazione dell'ERP non può essere un'azione episodica. Il PNRR ha dimostrato che, quando le risorse ci sono, gli enti territoriali possono trasformare interi quartieri. Ma il patrimonio è vasto, datato e richiede interventi programmati e costanti. Per questo servono fondi pluriennali stabili dedicati alla sicurezza sismica, all'efficientamento energetico e alla qualità dell'abitare.

- Creare un fondo nazionale pluriennale per la rigenerazione dei quartieri ERP.
- Garantire stabilità degli investimenti oltre il 2026.
- Premiare gli interventi integrati (sicurezza + energia + coesione sociale).
- Favorire il cofinanziamento tra UE, Stato e Regioni nei contesti più fragili.

2. Approccio integrato “sicuro-verde-sociale”

La casa non è un semplice edificio: è un ecosistema complesso che determina la qualità della vita. Rigenerare un quartiere significa intervenire sulla struttura, sull'energia, sugli spazi pubblici, sui servizi di prossimità e sulla vivibilità. La sostenibilità non può essere solo energetica: deve essere anche sociale, ambientale e urbana.

- Integrare efficientamento energetico, sicurezza sismica e inclusione sociale.
- Ripensare spazi comuni, verde urbano e servizi essenziali nei quartieri ERP.
- Promuovere progettazione partecipata con residenti e territori.
- Introdurre standard minimi europei di “quartiere sostenibile”.

3. Armonizzazione delle politiche europee e ruolo dell'Italia

L'Italia può contribuire significativamente alla definizione di standard europei, proprio perché gestisce territori complessi: grandi quartieri metropolitani, aree interne colpite dallo spopolamento, zone ad alto rischio sismico. La Campania, in particolare, può diventare un laboratorio europeo per la rigenerazione delle periferie.

- Condividere a livello UE un modello italiano di intervento integrato.
- Portare nell'agenda europea il tema del rischio sismico degli edifici ERP.
- Valorizzare le best practice sviluppate dagli enti territoriali.
- Favorire una convergenza europea sulle politiche dell'abitare sociale.

4. Contrastare la povertà energetica come priorità sociale europea

La transizione energetica può ampliare le disuguaglianze se non è accompagnata da misure di protezione delle famiglie più deboli. La povertà energetica è oggi un fattore di esclusione, e colpisce soprattutto chi vive nell'edilizia pubblica. L'Europa deve trasformare l'efficientamento degli alloggi popolari in una politica sociale strutturale.

- Rafforzare i meccanismi di tutela nel passaggio all'ETS2 (nuovo Sistema Europeo di Scambio delle Emissioni (EU Emissions Trading System 2), introdotto dall'Unione Europea per ridurre le emissioni nei settori degli edifici e dei trasporti stradali..
- Sostenere famiglie vulnerabili con strumenti di mitigazione dei costi.
- Finanziare interventi di efficientamento profondo negli edifici ERP.
- Promuovere modelli di autoconsumo e CER come leva di equità (Comunità Energetiche Rinnovabili)

5. Partecipazione delle comunità e innovazione sociale

Le comunità energetiche e i progetti di rigenerazione funzionano davvero quando le persone ne diventano protagoniste. Senza partecipazione non c'è sostenibilità, e senza coinvolgimento attivo non c'è cura del patrimonio. L'innovazione sociale è parte della transizione ecologica.

- Promuovere CER nei quartieri ERP come strumenti di empowerment.
- Coinvolgere associazioni, scuole, terzo settore nei processi di rigenerazione.
- Incentivare la gestione condivisa degli spazi pubblici riqualificati.
- Sostenere percorsi di legalità, mediazione e coesione territoriale.

6. La casa pubblica come presidio di uguaglianza

I quartieri popolari, se rigenerati, diventano luoghi di opportunità, sicurezza e comunità. L'Europa può trasformare l'abitare sociale in una delle sue politiche più innovative e inclusive: unendo energia pulita, dignità abitativa, sicurezza, partecipazione e coesione sociale.

- La casa pubblica come infrastruttura sociale essenziale.
- La rigenerazione urbana come politica di giustizia.
- Le famiglie ERP come protagoniste della transizione verde.
- L'Europa come motore di un nuovo modello di abitare sostenibile